

*Prefettura
Ufficio territoriale del Governo
Taranto*

**Sistema di allertamento
per il rischio idraulico e
idrogeologico ai fini di
protezione civile**

Prefettura di Taranto

6 dicembre 2011

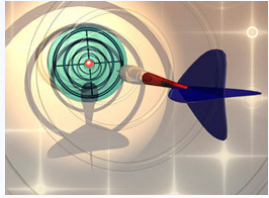


*Prefettura
Ufficio territoriale del Governo
Taranto*

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO 27 febbraio 2004

(G.U. 11-3-2004 n. 59)

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile.



FINALITÀ E COMPITI GENERALI

- Individuare le autorità responsabili della decisione di allertare il sistema di P.C.:
 - ai diversi livelli territoriali (statale e regionale)
 - nelle diverse fasi di rischio eventuale o attuale.
- Definire i soggetti coinvolti nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza ed i loro legami funzionali ed organizzativi.
- Stabilire strumenti e modalità per la raccolta, analisi e disponibilità di informazioni da rendere ad autorità, soggetti istituzionali e organi territoriali coinvolti nel sistema e nelle attività di p.c.
- Sancire i rapporti funzionali e le relazioni di leale collaborazione tra il sistema di protezione civile, sia nazionale che regionale, e le realtà richiamate.



AUTORITÀ COMPETENTI E SOGGETTI RESPONSABILI

del governo del sistema di allerta nazionale distribuito

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO attraverso il Dipartimento di P.C.

PRESIDENZE DELLE GIUNTE REGIONALI attraverso i soggetti a tal fine individuati e/o delegati

La gestione del sistema di allerta nazionale è assicurata dalla **Rete dei Centri Funzionali** e dalle strutture regionali e Centri di Competenza chiamati a concorrere operativamente e funzionalmente a tale rete.



SISTEMA DI ALLERTA NAZIONALE - FASI

- **FASE PREVISIONALE**

costituita dalla valutazione della situazione riferita ai fenomeni meteorologici attesi e degli effetti sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente. Compete alla rete dei **Centri Funzionali**.

- **FASE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA** articolata in:
 - osservazione quantitativa e qualitativa dell'evento idrogeologico in atto ;
 - previsione a breve dei relativi effetti.

Compete alla rete dei **Centri funzionali**

- **FASE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO**

Azioni di contrasto dell'evento incluse in Programmi regionali e interventi urgenti di natura tecnica (art. 108 d.lgs 112/98)

- **FASI DI GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Attuazione dei Piani d'emergenza regionali, provinciali e comunali

FASI DI GESTIONE DELL'EMERGENZA:

Piani di Protezione Civile provinciali e comunali

Piano provinciale: l'art.108 D. Lgs. N. 112/98 affida alla Provincia:

- l'attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, nel contesto dei programmi e piani regionali;
- la predisposizione del piano provinciale di emergenza.

Piano comunale: è l'insieme di tutte le attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza.

E' il necessario supporto operativo al quale fa riferimento il Sindaco per gestire l'emergenza col massimo livello di efficienza.

Centri Funzionali

Rete dei Centri Funzionali:

- C.F. statale presso il Dipartimento di P.C.;
- C.F. regionale presso la Regione;
- Centri di competenza: coincidono di solito con i C.F. decentrati.

Attività: previsione, monitoraggio e sorveglianza strumentale degli eventi, valutazione dei conseguenti scenari di rischio.

Ai Centri Funzionali compete l'adozione e l'emissione di **Bollettini e Avvisi di Criticità**.

Il Centro Funzionale Centrale svolge funzioni di supporto e sussidiarietà e sostituisce i Centri Funzionali che si trovino nella impossibilità di effettuare il servizio.

ZONE D'ALLERTA

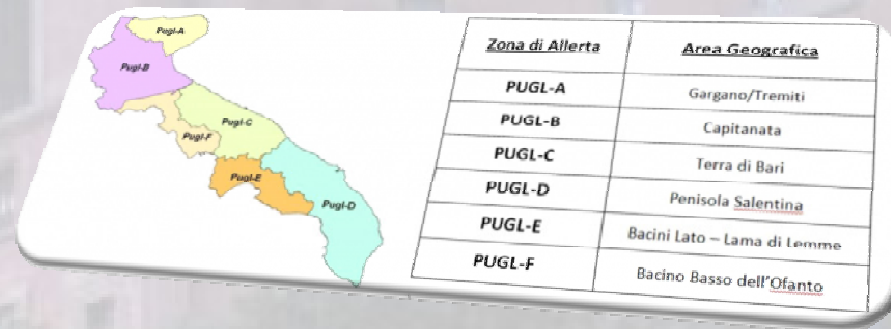
Le Regioni anche cooperando tra loro e d'intesa con il Dipartimento di Protezione civile definiscono **"ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi nel tempo reale di eventi meteo intensi e dei relativi effetti"**. Tali ambiti territoriali denominati **zone d'allerta** vengono identificati e delimitati tenendo presente:

- le possibili tipologie di rischio presenti;
- la naturale evoluzione spazio-temporale dell'evento e degli effetti;
- le relazioni ed i vincoli geologici, idrologici, idraulici, infrastrutturali, amministrativi e socio-ambientali tra i diversi ambiti territoriali;
- le indicazioni derivanti dai piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico (art.1 c.1 d.l. n.180/1998);
- la pianificazione nazionale, regionale e provinciale in materia.

ZONE D'ALLERTA

La Regione Puglia ha identificato e delimitato 5 zone di allerta:

- A) Gargano e Tremiti
- B) Capitanata
- C) Terra di Bari
- D) Penisola salentina
- E) Bacini Lato e Lama di Lenne
- F) Bacino Basso dell'Ofanto



<u>Zona di Allerta</u>	<u>Area Geografica</u>
PUGL-A	Gargano/Tremiti
PUGL-B	Capitanata
PUGL-C	Terra di Bari
PUGL-D	Penisola Salentina
PUGL-E	Bacini Lato – Lama di Lenne
PUGL-F	Bacino Basso dell'Ofanto

La provincia di Taranto è quasi interamente ricompresa nel bacino E) Bacini Lato e Lama di Lenne

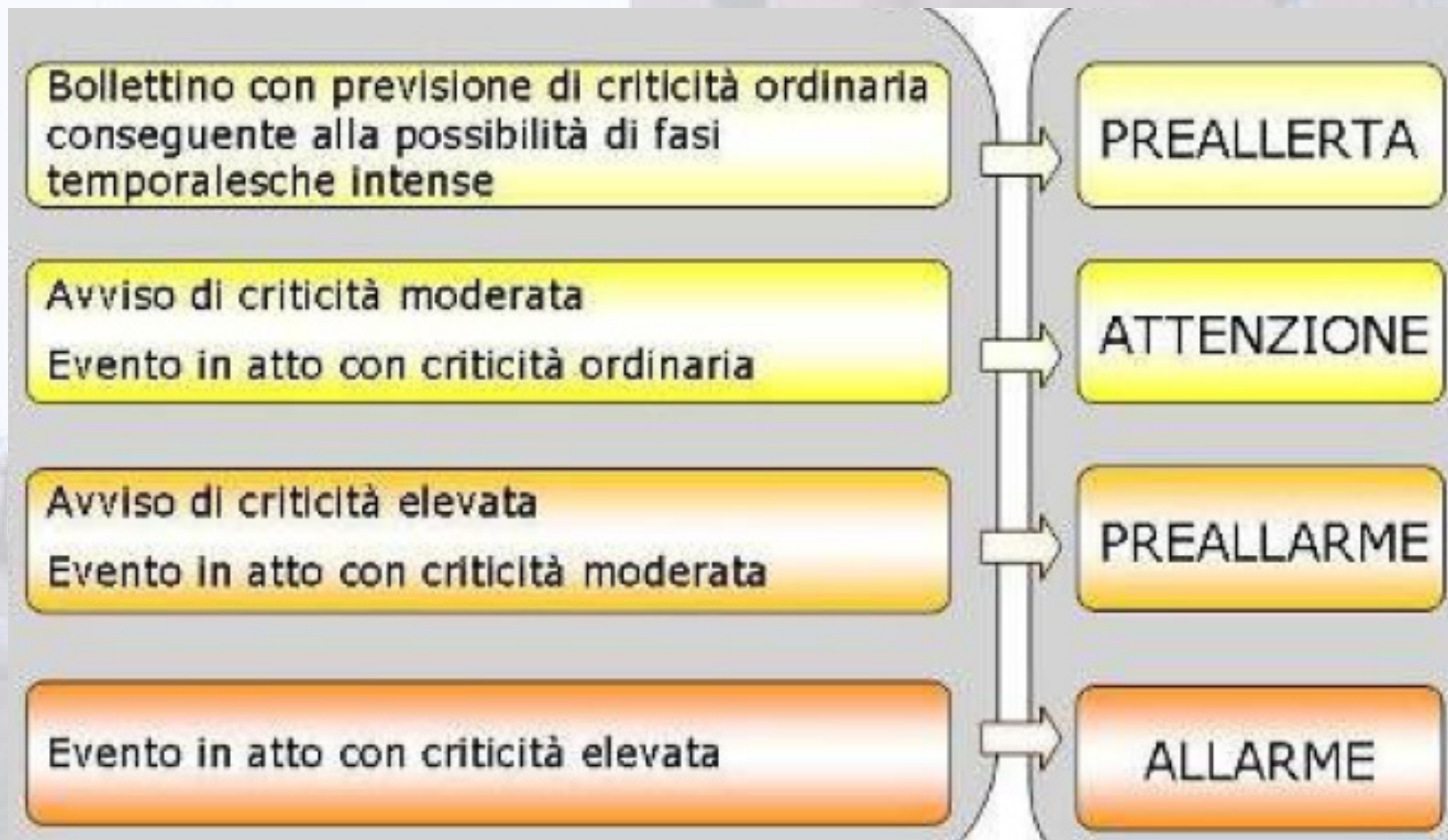
SOGLIE DI CRITICITÀ

Le regioni stabiliscono un insieme di indicatori tali da definire un sistema di soglie **articolato almeno su due livelli di moderata ed elevata criticità** oltre al livello base di situazione ordinaria.

Al raggiungimento e/o superamento delle soglie devono essere pianificati e fatti corrispondere i livelli di allerta del sistema di p.c.

L'adozione e la dichiarazione dei diversi livelli di allerta sulla base dei raggiunti livelli di criticità e, quindi, l'attivazione delle diverse fasi dei Piani provinciali e comunali di emergenza, compete alla **Regione.**

Relazione base tra livelli di criticità e livelli di allertamento





Avvisi Meteo

Gli avvisi meteo sono elaborati:

AVVISI METEO REGIONALI:

elaborati dai **Centri Funzionali decentrati** cui viene riconosciuta dal Dipartimento l'esistenza delle necessarie competenze, esperienze e capacità operative e strumentali nell'ambito delle previsioni meteorologiche.

AVVISO METEO NAZIONALE:

elaborato dal Centro Funzionale Centrale nelle ipotesi di eventi stimati di riconosciuta rilevanza a scala sovra regionale

Detti avvisi vengono emanati rispettivamente dalla Regione e dal Dipartimento P.C.

Profettura
Ufficio territoriale del Governo
Taranto

06-NOV-2010 16:08 SALA TELEX 0668202360 P.02/02
INVIATO: DFC/VATO/ 83866/DATATO 06 NOVEMBRE 2010

OGGETTO: AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

RIFER. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. "INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE".

1. UN SISTEMA DEPRESSIONARIO DI ORIGINE ATLANTICO SI PORTERA' NEL BACINO DEL MEDITERRANEO E DETERMINERA' CONDIZIONI DI MALTEMPO SU GRAN PARTE DELLE REGIONI ITALIANE.
2. PER QUANTO ESPOSTO NEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE DI OGGI, SABATO 06 NOVEMBRE 2010; SULLA BASE DELLA CONCERTAZIONE SINOTTICA ODIERNA NELL'AMBITO DEL GRUPPO TECNICO CON IL SERVIZIO METEOROLOGICO DELL'AERONAUTICA MILITARE, I SETTORI METEO DEI CENTRI FUNZIONALI DELLE REGIONI PIEMONTE ED EMILIA-ROMAGNA; PRESO DEGLI AVVISI METEO EMESSI DALLE REGIONI TOSCANA E CAMPANIA; TENUTO CONTO DEI MESSAGGI DI ATTENZIONE EMESSI DALLE REGIONI VENETO ED EMILIA-ROMAGNA; TENUTO CONTO DELL' AVVISO DI AVVERSE CONDIZIONI METEO EMESSO DAL CNMCA; SULLA BASE DEI MODELLI E DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI, NONCHE' DELLE VALUTAZIONI DI CRITICITA' DEL SETTORE IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO DEL CENTRO FUNZIONALE CENTRALE, ALLE ORE 15,00 DI OGGI, SABATO 06 NOVEMBRE 2010, SI EMETTE IL SEGUENTE:

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

"DALLA MATTINATA DI DOMANI, DOMENICA 07 NOVEMBRE 2010, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE, SI PREVEDONO:

- PRECIPITAZIONI SPARSE, A PREVALENTE CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, LOCALMENTE DI FORTE INTENSITA', DAPPRIMA SU SARDEGNA E TOSCANA, IN SUCCESSIVA ESTENSIONE A SICILIA, UMBRIA, LAZIO, CAMPANIA, BASILICATA, CALABRIA E PUGLIA;
 - PRECIPITAZIONI DA SPARSE A DIFFUSE, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO, LOCALMENTE DI FORTE INTENSITA', SUL FRIULI VENEZIA GIULIA.
- I FENOMENI SARANNO ACCOMPAGNATI DA ATTIVITA' ELETTRICA E FORTI RAFFICHE DI VENTO."

3. PER LE REGIONI INTERESSATE SI CONFERMANO LE RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NELLA DIRETTIVA A RIFERIMENTO.
4. QUESTO DIPARTIMENTO SEGUIRA' L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE. SI PREGA, QUINDI, DI PORRE ATTENZIONE AI SUCCESSIVI BOLLETTINI DI VIGILANZA EMESSI SUL SITO INTERNET <http://www.protezionecivile.it/vigilanza>.

AI DIRETTI DESTINATARI DEL PRESENTE MESSAGGIO SI COMUNICA CHE LA RICEVUTA DI TRASMISSIONE DELL'INVIO A MEZZO FAX RAPPRESENTERA', PER QUESTO DIPARTIMENTO, LA CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTA NOTIFICA.

ROMA, 6 novembre 2010

VISTO: Autorizza trasmissione Msg
Direttore dell'Ufficio Rischi Naturali

[Signature]

D'ORDINE
IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
FRANCO GABRIELLI
[Signature]

TOTALE P.02



Avvisi di criticità

L'avviso di Criticità, adottato dai Centri Funzionali decentrati, riporta per ciascuna zona d'allerta il tipo di rischio ed il livello di criticità

18:01 Protezione Civile Regione Pug Servizio Protezione Civile→ 1/3

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
Servizio Protezione Civile
Centro Funzionale Regionale

Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico e per eventi meteo avversi.

PROT. N. RE_AOO_026_33 del 18/10/2010 ALLEGATI FOGLI (compreso il presente) N. 3

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA	
ZONE DI ALLERTA PUGLIA	CRITICITA' PREVISTA
Pugl-A: Gargano	
Pugl-B: Capitanata	
Pugl-C: Terra di Bari	
Pugl-D: Penisola Salentina	ELEVATA
Pugl-E: Bacini Lato e Lama di Lemme	ELEVATA
Pugl-F: Bacino Basso dell'Ofanto	

Prefettura U.T.G. e Questura Taranto
Centro Funzionale Regionale
18 OTT 2010
NR. PROT. 85

INVIATI AD ASSICURARE RICEZIONE ET CONSEGUENTE ADOZIONE PROVVEDIMENTI CONNESSI AT AVVISO DI CRITICITA' ELEVATA, EMESSO DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - N. 86 PROT. DPC/VAT0/78254 DATATO 18/10/2010, ALLEGATO ALLA PRESENTE.

EVENTUALI PRIME COMUNICAZIONI EMERGENZE IN ATTO VANNO RIVOLTE AT SEGUENTI NUMERI TELEFONICI: - 080-5802211.
SI TRASMETTE QUANTO SOPRA PER GLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA.

Si comunica agli Enti in indirizzo che l'effetto di un Avviso di Criticità è quello di allertare le strutture di Protezione Civile nei territori interessati.
Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste dalla direttiva del 27/02/2004, dalle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile, (approvate con D.G.R. in data 7 marzo 2005, n. 255 e pubblicata sul BURP n. 50 del 6 aprile 2005) e dai piani di emergenza provinciali e comunali.

LIVELLO DI ATTIVAZIONE: ALLARME

ora di invio
17:30

PREGASI INVIARE QUESTA PAGINA PER CONFERMA RICEZIONE AI FAX N. 0805802275 - 5802275
(Secondo la suddivisione territoriale di seguito indicata)

ZONA DI ALLERTA	FAX DI RIFERIMENTO
Provincia Bari	0805802275
Provincia BAT	
Provincia Foggia	
Provincia Puglia	0805802275
Provincia Taranto	
Provincia Lecce	

trasmette il Funzionario (nome e cognome in chiaro)
de Vanna Sancho

d'ordine il Responsabile P.O. C.F.R.
Ing. Giuseppe Amoroso

10:04 Regione Puglia Servizio Protezione Civile→ 1/3

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
Servizio Protezione Civile
Centro Funzionale Regionale

Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico e per eventi meteo avversi.

PROT. N. RE_AOO_026_31 del 17/10/2010 ALLEGATI FOGLI (compreso il presente) N. 3

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA	
ZONE DI ALLERTA PUGLIA	CRITICITA' PREVISTA
Pugl-A: Gargano	MODERATA
Pugl-B: Capitanata	MODERATA
Pugl-C: Terra di Bari	MODERATA
Pugl-D: Penisola Salentina	MODERATA
Pugl-E: Bacini Lato e Lama di Lemme	MODERATA
Pugl-F: Bacino Basso dell'Ofanto	MODERATA

Prefettura U.T.G. e Questura Taranto
Centro Funzionale Regionale
17 OTT 2010
NR. PROT. 85

INVIATI AD ASSICURARE RICEZIONE ET CONSEGUENTE ADOZIONE PROVVEDIMENTI CONNESSI AT AVVISO DI CRITICITA' MODERATA, EMESSO DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - N. 85 PROT. DPC/VAT0/L-0000025 DATATO 17/10/2010, ALLEGATO ALLA PRESENTE.

EVENTUALI PRIME COMUNICAZIONI EMERGENZE IN ATTO VANNO RIVOLTE AT SEGUENTI NUMERI TELEFONICI: - 080-5802211.
SI TRASMETTE QUANTO SOPRA PER GLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA.

Si comunica agli Enti in indirizzo che l'effetto di un Avviso di Criticità è quello di allertare le strutture di Protezione Civile nei territori interessati.
Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste dalla direttiva del 27/02/2004, dalle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile, (approvate con D.G.R. in data 7 marzo 2005, n. 255 e pubblicata sul BURP n. 50 del 6 aprile 2005) e dai piani di emergenza provinciali e comunali.

LIVELLO DI ATTIVAZIONE: PRE-ALLARME

ora di invio
16:40

PREGASI INVIARE QUESTA PAGINA PER CONFERMA RICEZIONE AI FAX N. 0805802275 - 5802275
(Secondo la suddivisione territoriale di seguito indicata)

ZONA DI ALLERTA	FAX DI RIFERIMENTO
Provincia Bari	0805802275
Provincia BAT	
Provincia Foggia	
Provincia Puglia	0805802275
Provincia Taranto	
Provincia Lecce	

trasmette il Funzionario (nome e cognome in chiaro)
Formicola William

d'ordine il Responsabile P.O. C.F.R.
Ing. Giuseppe Amoroso

riepilogando ---

DOCUMENTO	CENTRO FUNZIONALE preposto all'elaborazione del documento	FREQUENZA di EMISSIONE	DIFFUSIONE
BOLLETTINO VIGILANZA METEO	CFC	Quotidiana	Publicato sul sito www.protezionecivile.it
	CFR attivati	Quotidiana	Secondo procedura stabilita dalla Regione
AVVISO METEO NAZIONALE	CFC	In caso di previsione di fenomeni di ricorrenza a scala sovranazionale, preso atto delle valutazioni dei CFR attivati, di criticità almeno tendenzialmente moderata	Diffuso almeno 12 ore prima dei possibili eventi quale preallerta e condivisione dell'informazione a: <ul style="list-style-type: none"> - Regioni interessate, - Prefetture - UTG interessati, che lo trasmettono ai comuni salvo diverse procedure stabilite con le regioni - Ministero dell'Interno, - Ministero per le politiche agricole e forestali, - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
AVVISO METEO REGIONALE	CFR attivati e con riconosciuta autonomia di emissione	In caso di previsione di eventi meteorologici per fenomeni di ricorrenza a scala regionale	Diffuso almeno quale preallerta a: <ul style="list-style-type: none"> - Prefetture - Uffici territoriali di Governo interessati, - Province, - Comuni interessati, - Dipartimento della protezione civile.
BOLLETTINO DI CRITICITÀ	CFC	Quotidiana	Diffuso almeno 12 ore prima dei possibili eventi quale preallerta e condivisione dell'informazione a: <ul style="list-style-type: none"> - Regioni, - Ministero dell'interno, - Ministero per le politiche agricole e forestali, - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
	CFR attivati	Quotidiana	Secondo procedura regionale
AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE	CFC per le Regioni nelle quali il CFR non è attivato	Previsione del manifestarsi e/o dell'evolversi di eventi con livelli di criticità moderata o elevata	Diffuso anche ad eventi in atto per l'attivazione delle diverse fasi di allertamento a: <ul style="list-style-type: none"> - Ministeri; - Prefetture - Uffici territoriali di Governo e soggetti interessati (servizi essenziali e corpi dello Stato), secondo procedure statali e regionali condivise;
	CFR attivati	Previsione eventi con livelli di criticità moderata o elevata	- Presidenze delle giunte delle Regioni ove il CFR non è attivato.

Informazione alla popolazione in caso di alluvione

Durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire.






Cosa fare:

- ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse;
- ricorda che macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso; se non si è in fase di preallarme e non piove, poni al sicuro la tua automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento; le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena.

Norme di comportamento per la popolazione



PRIMA (in fase di preallarme)

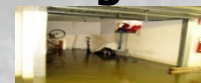
- è utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili;  
- metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza;
- assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione; 
- se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità;
- poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati;
- se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;
- insegna ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.

DURANTE (allarme o evento in corso)

- è preferibile concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o di evento in corso.
- è fondamentale ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione.

SE SEI IN CASA

- chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- evita la confusione e mantieni la calma;
- aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.



SE SEI FUORI CASA



- evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;
- fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;
- se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;
- allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- non ripararti sotto alberi isolati;
- usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.



DOPO



- **raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;**
- **evita il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate;**
- **evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento;**
- **fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile;**
- **getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;**
- **presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.**

DA TENERE A PORTATA DI MANO

E' utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

Kit di pronto soccorso + medicinali;

Generi alimentari non deperibili;

Scarpe pesanti;

Scorta di acqua potabile;

Vestiario pesante di ricambio;

Impermeabili leggeri o cerate;

Torcia elettrica con pila di riserva;

Radio e pile con riserva;

Coltello multiuso;

Fotocopia documenti di identità;

Chiavi di casa;

Valori (contanti, preziosi);

Carta e penna.

